



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE LIGURE  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 27- 28 / 07 / 2024**

**Tour della Meja Sentiero Gino Certosio (Alpi Cozie Valle Maira)**

**NOTA BENE-Per rendere l'escursione più gradevole ed il viaggio A/R meno faticoso è prevista la partenza al sabato pomeriggio del 27 con il pernottamento MP al Rifugio Lou Lindal con posti limitati ( 8). Chi gradisce invece partire la domenica presto si autogestisce.**

**Dislivello** 1050 m circa

**Tempo di marcia** 6,30 ore circa

**Difficoltà** EE

**Attrezzatura** Abbigliamento per escursionismo, adeguato alla quota ed alla stagione

**Ritrovo** Domenica 28 ore 8 parcheggio Grange Selvest

**Accesso** GE-Savona-Mondovì-Cuneo-Caraglio-Dronero-Ponte Marmora-Canosio-Preit-Grange Selvest

**Riunione pre-gita e iscrizione** **Caparra obbligatoria** per il Rifugio a Preit di € .20 da versare al direttore Luciano Taccola dal 27/5. Dettagli confermati in Sezione il giovedì 25 / 07 / 2024, ore 21.00

**Quota** Tesserati in regola già assicurati - Rifugio MP € .65  
Contributo per spese organizzative 1,00 €

**Descrizione itinerario**

La via più logica per percorrere l'anello inizia poco oltre il Preit (grangia Selvest, 1666 m) e passa lungo il versante meridionale di Rocca la Meja andando a toccare quattro colli, nell'ordine: Margherina (2420 m), d'Ancoccia (2533 m), del Mulo (2527 m) e della Valletta (2536 m). Da quest'ultimo colle il percorso scende nell'omonimo vallone sotto le pendici del roccioso versante nord della Meja, al fondo del quale va a ritrovare la rotabile che conclude l'anello con il ritorno alla **grangia Selvest**. Dunque, oltrepassato il ponticello sul rio prendiamo la stradina che si inoltra verso destra nel lariceto e ci conduce alla panoramica **grangia Cùlause** (1932 m). La comoda strada finisce lasciando il posto ad un buon sentiero che si inoltra a monte della grangia tra larici e rododendri verso le propaggini ovest di Rocca la Meja. Dopo una quindicina di minuti troviamo la deviazione per il lago Nero, che ignoriamo, andando successivamente a transitare davanti ad un grande masso con lapide che ricorda la tragedia in cui perirono, sotto una valanga, ben 23 alpini della Brigata Dronero, il 30 gennaio 1937. la nostra marcia continua verso un colletto innominato che si affaccia e apre sullo splendido e vasto altopiano della Gardetta. Poco sotto di noi si intravede il laghetto che raccoglie le acque del pianoro scaricandole, attraverso una stretta gola, nel vallone del Preit. La marcia prosegue attraverso alcuni saliscendi nel bel mezzo di una stupenda prateria,



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE LIGURE  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



tenendosi a debita distanza dalle propaggini della Meja. Proseguendo sul nostro sentiero, giungiamo nei pressi del **Colle della Margherina** (2420 m), fermandoci un momento per ammirare a distanza la stupenda parete meridionale Meja. Riprendiamo la nostra marcia per superare il vicino **Colle d'Ancoccia** (2533 m) inserito tra il Becco Grande ed il Becco Nero e ottimamente difeso da bunker. Siamo ora affacciati verso il Colle di Valcavera. Scesi di qualche decina di metri in direzione del lago sottostante andiamo a riprendere la strada che, verso sinistra, porta al **Colle del Mulo**. Dal Colle del Mulo scendiamo un solo tornante e poi seguiamo il sentiero (palina con indicazione Passo della Valletta) che taglia a sinistra una costa accidentata, risalendo più sopra tra massi ed erba (tacche rosse) una zona impervia fino al soprastante **Passo della Valletta**. Occorre superare un traverso un po' aereo e poi un tratto tra grossi massi franati in cui non è facile individuare la via corretta. Finalmente si manifesta la visuale verso tutta la zona nord di Rocca la Meja. Seguendo un buon sentiero, costantemente segnalato dalle tacche rosse, iniziamo la lunga discesa in un terreno di rocce miste ad erba, tenuto a debita distanza dalle pareti della Meja. Dopo un lungo tratto arriviamo nei pressi di una grangia (2161 m). Riprendiamo la discesa raggiungendo la strada carrozzabile che scende verso il Preit. Ne percorriamo un bel tratto in discesa, fino al bivio per il **lago Nero** (2246 m). Un cartello segnaletico ci informa che occorrono ancora 35 minuti di salita per raggiungerlo. Deviamo a sinistra per questi ulteriori 200 metri di salita nascosta in una valletta laterale. La strada, sbarrata da una catena, ci conduce alla grangia Chiacaroso (2080 m), poi si continua su sentiero (un po' da indovinare) che sale tra innumerevoli larici inoltrandosi in due successive conche superiori. Superata un'ultima balza e percorso un tratto verso sinistra si scende finalmente nella bella conca dove è racchiuso lo splendido specchio d'acqua. Riprendiamo la discesa che ci riporterà alla grangia Selvest.

***Direttori gita***

Luciano Taccola 3316002284 Lorenzo Solari 3395319619 Raffaele Marongiu 3313670322

***Note***

Escursione riservata a soci CAI noti ed allenati. I direttori possono, a loro insindacabile giudizio, accettare o meno le iscrizioni dei partecipanti.